Cosa significa la pandemia per le Donne*

La crisi medica ed economica nella quale ci ritroviamo non è arrivata all'improvviso.

Il fatto che la crisi sia così grave e crei bisogni esistenziali per molti di noi ha a che fare con il sistema stesso, con il modo in cui il lavoro e la società sono organizzati.

Il nostro sistema sanitario è stato completamente tagliato fuori per anni e per l'economia i profitti sono più importanti delle vite umane. Al momento, sono soprattutto le donne* a reggere il peso della società, lavorando nel settore sanitario e continuando ad occuparsi delle loro famiglie.

Ciò significa anche che il Covid-19 colpisce in particolar modo le donne* a causa di questa esposizione multipla.

I politici cercano di trasferirci la responsabilità medica con l'appello a rimanere a casa. Certo che ci stiamo provando, ma dobbiamo comunque renderci conto che le strutture sociali non stanno assorbendo la crisi come dovrebbero. Anche qui, purtroppo, le donne* sono spesso colpite negativamente: per molte la casa non è un luogo sicuro, ma un luogo di violenza. L'individualizzazione del problema pandemico aumenta l'isolamento sociale. Perciò è importante ricordare i valori umani e la solidarietà nonostante la situazione caotica: siate prudenti l'una con l'altra e sostenetevi a vicenda il più possibile!

Le misure relative al corona-virus capovolgono completamente la vita quotidiana. Le paure e le preoccupazioni d'infettarsi, di perdere il lavoro e di non avere più contatti sociali fanno si che molte persone si sentano sole e impotenti. La mancanza di strutture di presa a carico per bambini può portare ad un sovraccarico per i genitori. Allo stesso tempo, le persone che vivono in abitazioni con spazio ridotto si sentono oppresse e rinchiuse. Le conseguenze di questa insolita situazione si manifestano in stati depressivi, paure, attacchi di panico, pensieri suicidi o aggressioni. Anche se siamo tutti colpiti, le persone strutturalmente più svantaggiate e duramente attaccate a livello esistenziale sono i bambini e le donne*. Anche in termini di violenza sono maggiormente colpiti dalla violenza domestica. Le

persone con un lavoro precario subiscono perdite finanziarie o addirittura perdono il posto di lavoro. Chi ha già problemi psicologici o si sente solo viene maggiormente colpito dall'isolamento sociale. Quando si parla di rischi per la salute in relazione al corona-virus, bisogna anche ricordarsi che le misure drastiche adottate hanno conseguenze pesanti che gravano sulla salute delle persone.

La vita diventa significativa attraverso la partecipazione paritaria, l'aspirazione, la solidarietà e la condivisione.

La solidarietà dà vita!

Noi RoSara

Le donne* sono svantaggiate nelle strutture sociali esistenti e nei ruoli di genere. Possono quindi finire in una spirale di violenza maschile tossica. La violenza contro le donne* e i bambini può avere aspetti fisici, psicologici ed economici; la violenza accade sempre in modo sistematico.

RoSara vuole contrastare questa violenza con il sostegno e la socialità da e per le donne* - con progetti sociali, culturali ed educativi in linea con le esigenze delle donne*. RoSara si considera un anello di congiunzione indipendente tra le persone, con e senza background nell'ambito migratorio, e quelle istituzioni che forniscono un aiuto non burocratico ed imparziale a tutte le donne* in difficoltà.

RoSara ha un chiara postura emancipatoria, anti patriarcale e antirazzista. Si basa sulla solidarietà collettiva e si dissocia dalle logiche individualistiche e neoliberali.

Rosara Frauenzentrum

Quellenstrasse 25 - 8005 Zürich

Hotline: 0041 79 120 09 10

Email: rosara.frauen@gmail.com, info@rosarafrauen.ch

Facebook: @RoSaraFrauenZentrum

Twitter: #RFrauenzentrum



R@SARA FRAUENZENTRUM

RoSara consulenza e sostegno

Noi ci siamo!

